ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1017 del 02/03/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. Immobiliare Due Fonti srl con sede legale in Comune di Bari, via Melo n. 205, scarico acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione comparto residenziale sita in Comune di Faenza, località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia. Adozione e rilascio di AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1051 del 02/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno due MARZO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **Immobiliare Due Fonti srl** con sede legale in Comune di Bari, via Melo n. 205, scarico acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione comparto residenziale sita in Comune di Faenza, località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia. **Adozione e rilascio di AUA**.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

RICHIAMATE altresì

- la LR 6 marzo 2007 n. 4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA presentata dalla società Immobiliare Due Fonti srl (Codice Fiscale/P.IVA 01618060436), avente sede legale in Comune di Bari, via Melo n. 205, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, per lo scarico di acque meteoriche derivanti da opere di urbanizzazione di nuova lottizzazione di tipo residenziale in Comune di Faenza, località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento (di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi);

CONSIDERATO che:

- il Comune di Faenza ha approvato con Atto di Consiglio Comunale n. 3455/237 del 27/07/2006 il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata scheda PRG n. 190 denominato “Area di via Cornacchia”, a cui sono seguiti permessi di costruire, l’ultimo dei quali a completamento ed apportante modifiche (rispetto ai precedenti) delle opere di urbanizzazione e convenzionato, con soggetto attuatore a cui sono in carico gli oneri, gli obblighi e le responsabilità derivanti dalla convenzione registrata a Faenza il 26/03/2019 al n. 972, Immobiliare Due Fonti srl, ditta lottizzante;
- la Delibera di Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n.12 del 27/02/2019 contiene in allegato la convenzione del permesso di costruire a completamento e modifica delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata scheda PRG n. 190 “Area via Cornacchia”, registrata a Faenza il 26/03/2019, al numero 972;
- per tale Piano è stato espresso parere favorevole in data 30/12/2016 di Hera spa per la rete di fognature e bacino di laminazione (come richiamato in convenzione);
- relativamente al rischio idraulico è previsto il convogliamento delle acque meteoriche del comparto nell’area adibita a bacino di laminazione;
- l’autorizzazione richiesta è relativa allo scarico di acque meteoriche di dilavamento (acque bianche) provenienti dall’urbanizzazione per comparto residenziale da realizzare in Comune di Faenza, località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia, in attuazione del Piano sopra richiamato e nel rispetto del permesso di costruire e della relativa convenzione anch’essa sopra richiamata;
- la tipologia degli scarichi prevede acque meteoriche di dilavamento relative alle opere di urbanizzazione (viabilità, parcheggi, bacino di laminazione) che attraverso il sistema di raccolta, rete bianca, confluiscono in corpo idrico superficiale;
- la destinazione finale dello scarico, attraverso il fosso di bordo strada, è il corso idrico superficiale denominato “Rio Garlina”, fosso di scolo del reticolo idrografico minore;

RICHIAMATA la <u>normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:</u>

- ✔ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante* “Norme in materia ambientale” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✔ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✔ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✔ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- ✔ *DGR n. 286/2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **23498/2020,** emerge che:

- la società Immobiliare Due Fonti srl ha presentato richiesta di AUA relativa allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, attraverso rete bianca recapitante in acque superficiali (fosso di scolo del reticolo idrografico minore “Rio Garlina”), provenienti dalle opere di urbanizzazione di nuovo comparto residenziale in Comune di Faenza, località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia, in attuazione Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “Area via Cornacchia”, identificato e approvato con Atto del Consiglio Comunale n. n. 3455/237 del 27/07/2006, successivamente approvato con Delibera di Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 12 del 27/02/2019;
- tale richiesta è assunta al protocollo di ARPAE PG/2020/115346 del 10/08/2020;
- per tale piano particolareggiato e permesso di costruire convenzionato è stata stipulata apposita convenzione con l’Unione della Romagna Faentina, registrata a Faenza in data 26/03/2019 al numero 972;
- in attuazione delle direttive regionali per i procedimenti di autorizzazione allo scarico delle reti fognarie afferenti agli agglomerati approvate con la DGR 569/2019, le nuove reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento interne ad agglomerato, vanno autorizzate al Comune o a chi realizza gli interventi, prima della loro attivazione, da parte di ARPAE SAC;

- l'area interessata è ricompresa nell'agglomerato di Faenza;
- gli scarichi delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale sono soggette al rilascio di espressa autorizzazione;
- il sistema di raccolta delle acque meteoriche in oggetto (rete bianca) è a servizio di un comparto residenziale;

VISTA la documentazione trasmessa dalla società Immobiliare Due Fonti srl con nota PG/2020/115346 del 10/08/2020 considerata non completa ed esaustiva e per la quale è stato necessario richiedere documentazione integrativa (PG/2020/179510 del 11/12/2020), opportunamente fornita ed acquisita al PG/2021/6520 del 18/01/2021;

PRESO ATTO che il recapito finale dello scarico è il fosso di scolo del reticolo idrografico minore "Rio Garlina";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione e al rilascio dell'AUA a favore della Società Immobiliare Due Fonti srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per la gestione degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali, fosso stradale recapitante in fosso di scolo "Rio Garlina", in Comune di Faenza, relativa alle opere di urbanizzazione del comparto residenziale in attuazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Area via Cornacchia";

TENUTO CONTO che l'area interessata fa parte dell'agglomerato di Faenza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 7/2021, relativa al conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna fino al 30/06/2021, al Dott. Stefano Renato de Donato;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Laura Avveduti, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di adottare e rilasciare** ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale **(AUA)** a favore della società **Immobiliare Due Fonti srl** (C.F./P.IVA 01618060436), con sede legale in Comune di Bari, via Melo n. 205, per la gestione del sistema fognario, acque meteoriche di dilavamento, a servizio delle opere di urbanizzazione previste in attuazione del Piano Urbanistico, come richiamato nelle premesse, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
   - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da viabilità, parcheggi, superfici di raccolta acqua lotti residenziali e bacino di laminazione dell'area di Piano denominato "Area via Cornacchia", per il quale è stata stipulata apposita convenzione richiamata nelle premesse, (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;

sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

   3.a) Per l'esercizio dell'attività, il soggetto attuatore e gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, riportate di seguito e negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

   - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali;

   È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

   3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

   3.c) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
   - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

   3.d) qualora la Ditta intenda introdurre sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";*

   3.e) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data del presente provvedimento ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. di **PRENDERE ATTO** di quanto contenuto nella Convenzione richiamata nelle premesse, anche in merito allo studio idraulico sottoposto al parere favorevole di Hera spa espresso in data 30/12/2016 prot. 0137807;

6. di **CONSIDERARE** la corografia in scala 1:2000, presentata con la documentazione di richiesta AUA, parte integrante del presente atto e di allegarla (Allegato B);

7. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

8. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il

termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott. Stefano Renato de Donato)

ALLEGATO A)

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

(ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi – Parte III – Titolo IV – capo II)

Descrizione del sistema fognario autorizzato

Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico delle acque meteoriche derivanti dalle opere di urbanizzazione relative a comparto residenziale, in Comune di Faenza (RA), località Borgo Tulliero, via Torrazza/via Cornacchia, in attuazione di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Area via Cornacchia".

Le acque meteoriche derivanti da una superficie di raccolta pari a 5000 m^2, sono convogliate in acque superficiali (fosso di scolo Rio Garlina), tramite la rete bianca di nuova realizzazione nel comparto in oggetto, comprensiva di bacino di laminazione, realizzata nel rispetto del progetto esecutivo ricompreso nel permesso di costruire del Comune di Faenza n. 30 del 29/03/2019 come dichiarato nel documento "certificato di regolare esecuzione e dichiarazione del direttore lavori" allegato all'istanza di AUA.

Nel sistema di raccolta delle acque in oggetto non è prevista l'installazione di vasche di prima pioggia.

Documentazione tecnica di riferimento

- documentazione oggetto della domanda di AUA, PG/2020/115346 del 10/08/2020 e PG/2021/6520 del 18/01/2021.

PRESCRIZIONI

Acque meteoriche di dilavamento

1. nella rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento potranno essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree indicate nella documentazione sopra richiamata e a corredo della domanda di AUA;
2. lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali potrà essere attivato solo in caso di eventi meteorici e solamente per il tempo strettamente necessario a consentire il totale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dal comparto in oggetto.

Generali

1. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque meteoriche di dilavamento nel corpo ricettore, ad impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
2. dovranno essere effettuati nel tempo periodici controlli sulla rete fognaria di comparto, utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di controllare lo stato di manutenzione e conservazione della stessa;
3. dovranno essere effettuate periodiche verifiche sulla rete fognaria di comparto, utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di accertare ed escludere che vengano effettuati allacci alla stessa rete, di acque reflue diverse da quelle oggetto della presente autorizzazione;
4. ogni eventuale variazione che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che ha come recapito il fosso stradale convogliato allo scolo Rio Garlina, dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC e si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di modifiche dell'AUA;
5. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e ST Distretto di Ravenna e all'ente gestore del fosso in cui recapita lo stesso scarico, indicandone le cause, le soluzioni adottate ed i tempi necessari al ripristino della situazione preesistente;
6. il punto di scarico in corpo idrico superficiale (fosso stradale convogliato al fosso di scolo Rio Garlina) dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione e a disposizione degli organi di vigilanza.

ALLEGATO B)
corografia area di intervento

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.